



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

DIRITTI AL SUD

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza A14

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente Progetto interregionale coinvolge 2 regioni del Sud Italia in cui sono attive le sedi dell'ente ENAPA e dell'ente coprogettante INAC di Calabria e Campania, in relazione al Programma UGUAGLIANZA E DIRITTI SOCIALI. Mai come in questo periodo storico l'Italia si trova davanti alla necessità di dover riformulare le strategie di intervento e di tutela del cittadino. Il legame sociale, l'interdipendenza, la fiducia tra individui e degli individui verso le istituzioni devono essere ricostruite e rilanciate per una coesione sociale che favorisca Resilienza e Rilancio accrescendo la capacità individuale di riinserirsi positivamente nel circuito sociale ed economico, favorendo l'inclusione nella comunità e rilanciando la percezione di uguaglianza di fronte alle Istituzioni. In questo periodo di forte crisi sanitaria, sociale ed economica, il Governo italiano dovrà impegnarsi per rafforzare la vicinanza delle Istituzioni al cittadino. Vicinanza che deve essere promossa anche attraverso un'efficace comunicazione istituzionale e la diffusione e l'accesso alle informazioni e ai servizi digitali che raggiungano concretamente tutti i cittadini, soprattutto i più vulnerabili e quelli presenti in zone più disagiate del Paese. Agisce nell'ambito di intervento f) per il "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni". Soprattutto in questo periodo storico "straordinario" le Istituzioni, per garantire tutela e l'assistenza, e il Rilancio del Paese devono ripensare, rafforzare ed adeguare gli assetti istituzionali e le politiche pubbliche. Devono rinnovare e rinsaldare le relazioni con le comunità territoriali e i cittadini a fronte dell'emersione di nuove o più acute vulnerabilità e marginalità sociali. Il programma intende favorire i processi di coesione sociale per favorire la Resilienza e il Rancio a livello locale, avvicinando i cittadini alle istituzioni, attraverso azioni di mediazione per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi digitali, la sollecitazione del ruolo attivo dei cittadini, la promozione del dialogo fra gli attori pubblici e privati in campo per la tutela dei cittadini e il supporto alla conoscenza e la responsabilizzazione comunitaria di questioni di rilevanza collettiva. In quest'ottica si intende contribuire, rafforzando gli strumenti di informazione e accesso ai servizi digitali messi a disposizione dalle istituzioni, a creare l'insieme di condizioni socioeconomiche, orientamenti e comportamenti ispirati alla fiducia che mirano a diminuire le disparità e gli svantaggi (di tipo culturale, economico, etnico, o sociale) all'interno delle regioni in cui si attua il programma.

In linea con gli obiettivi del programma il progetto ha come obiettivo proprio quello di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei cittadini maggiormente a rischio di disagio sociale in Calabria e Campania attraverso la promozione dell'accesso ai servizi di tutela e assistenza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività.

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Nei primi giorni di ingresso in servizio, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con il gruppo di lavoro della sede di riferimento.
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.
- In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario ai partner del progetto e del programma.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte. L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività. Come inoltre previsto, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto. L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, in particolare le attività 1.4 e 1.5, l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (dPCM 14 gennaio 2019).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDI ENAPA/CITTÀ	INDIRIZZO	CODICE	POSTI	GMO
ENAPA CATANZARO	VIA LUIGI MARSICO 26/28	189002	2	1
SEDE ZONALE ENAPA LAMEZIA TERME (CZ)	VIA DELLE TERME 61	213278	1	
ENAPA CROTONE	VIA TOMMASO CAMPANELLA 7/D	189007	1	
ENAPA COSENZA	Via Piave 3	189005	1	
SEDE ZONALE ENAPA PAOLA	Rione Giacotesi 10	213359	1	
ENAPA REGGIO CALABRIA	VIA CARDINALE TRIPEPI 7	189037	3	1
SEDE ZONALE ENAPA MELITO DI PORTO SALVO (RC)	VIA NAZIONALE, 102 D	213289	1	
SEDE PROVINCIALE ENAPA VIBO VALENTIA	VIALE GIOVANNI XXIII SNC	213237	2	1
ENAPA AVELLINO	VIA CIRCUMVALLAZIONE 46	188988	2	1
SEDE ZONALE ENAPA ARIANO IRPINO (AV)	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 34/a	213242	1	
SEDE ZONALE ENAPA PRATOLA SERRA (AV)	VIA VITTORIO EMANUELE, 2/A	213340	1	
SEDE ZONALE ENAPA PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)	VIALE PIAVE, 70	213303	1	
SEDE ZONALE ENAPA GROTTAMINARDA (AV)	VIA A.A. MINICHIELLO SNC	213276	2	1
ENAPA BENEVENTO	VIALE DEI RETTORI 38	188991	2	1
ENAPA CASERTA	VIA UNITA' ITALIANA 13	189000	1	
ENAPA NAPOLI	CORSO ARNALDO LUCCI 137	189024	2	1
ENAPA SALERNO	VIALE GIUSEPPE VERDI 1/Y	189048	2	1
SEDE ZONALE ENAPA POLLA (SA)	PIAZZA RITORTO 5	213309	1	

SEDE INAC/CITTÀ	INDIRIZZO	CODICE	POSTI	GMO
INAC Catanzaro	VIA VITTORIO PUGLIESE 4	185927	2	1
INAC Reggio Calabria	VIA ARGINE DESTRO CALOPINACE 1/p	185965	2	1
INAC sede zonale Melito di Porto Salvo	via Roma 13	203745	1	
INAC sede zonale Croce Valanidi	VIA TRAPEZI CROCE VALANIDI 3	203733	1	1
INAC Regionale Calabria	VIA UMBERTO BOCCIONI 61	185969	1	
INAC Cosenza	Viale Trieste 53/A	185925	2	1
INAC ZONALE INAC CORIGLIANO ROSSANO	C.DA TORRE BRUCIATA SNC	203734	1	
INAC Crotone	VIALE STAZIONE snc	185938	2	
INAC Vibo Valentia	Via Corrado Alvaro 20	186048	2	
INAC Benevento	Via delle Puglie 34	185914	4	2
Inac Telese Terme	Via Cristoforo Colombo 58/60	186021	2	
Inac Vitulano	Piazza San Menna snc	186026	2	
Inac Foiano di Val Fortore	Via Nazionale 27	186004	2	1
Inac Montesarchio	Piazza Umberto I 1	186011	2	
Inac Sant'Agata de' Goti	Vicolo Santo Spirito 2	186019	2	
INAC Caserta	VIA FULVIO RENELLA 32	185920	4	2
INAC Salerno	PIAZZA RENATO CASALBORE 8	185989	2	1
INAC TORRE DEL GRECO	VIA NAZIONALE 290	185949	1	1
INAC Avellino	Piazza d'Armi 2 f	185910	4	2
INAC Buonalbergo	Viale XX Settembre 20	186093	1	
INAC Campoli del Monte Taburno	via Friuni snc	185995	1	
INAC Nola	VIA SAN MASSIMO 288	186089	1	1
INAC Vico Equense	VIA RAFFAELE BOSCO 455	186097	2	
INAC Capaccio	VIALE DELLA REPUBBLICA 37/d	186063	1	1
INAC Calitri	via Pittoli 34	186084	1	
INAC Montecalvo Irpino	via Paolo Borsellino 17	186087	1	
INAC Montella	via Dante 54	186088	1	
INAC Ariano Irpino	Via XXV Aprile,18	204037	1	
INAC Polla	Via degli Abeti, 5	203938	1	
INAC S. Cipriano Pic.	C.so Umberto 1, n.30	185990	1	
INAC Napoli	via Nazionale 46	203939	2	1
INAC Colle Sannita	Via Montegrappa, 27	186001	1	
INAC Cusano Mutri	P.zza Orticelli, 19	186002	1	

POSTI DISPONIBILI:

numero posti: 27 (ENAPA) + 55 (INAC). TOTALE 82 (dei quali 24 per Giovani con Minori Opportunità)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari si richiede:

- Non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- Mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- Partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dagli enti INAC ed ENAPA e dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale;
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo;
- Disponibilità a partecipare ai Convegni Nazionali ENAPA ed INAC e alle altre attività di promozione del servizio civile universale previste dai due enti;
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura periodo estivo, ponti festivi).

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 6.1 e 6.3)
- di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla sede di attuazione:

- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente terzo Università La Sapienza, ente titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. 13/2013, art. 2, comma g, (cfr. accordo allegato) e dell'ente terzo SMILE titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. 13/2013. Le competenze certificabili al termine del percorso di servizio civile e di tutoraggio saranno quelle individuate dai soggetti certificatori nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI INAC: PDF scaricabile dal sito <https://www.inac-cia.it/servizio-civile/bando-servizio-civileuniversale-2022/>

CRITERI ENAPA: PDF scaricabile dal sito

https://www.enapa.it/ita/comunicazioni_2023/pubblicazione-bando-2022-volontari-daimpiegare-in-progetti-del-patronato-enapa-attuativi-nelscadenza-bando-10-02-2023-2023.php

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si svolgerà la formazione sono quelle accreditate nel presente progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si svolgerà la formazione sono quelle accreditate nel presente progetto. ENAPA si riserva di comunicare al Dipartimento per le Politiche giovanili e del SCU le sedi effettive in fase di avvio del progetto.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. LA COMUNICAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA – 8 ore

Il modulo ha lo scopo di fornire agli operatori di servizio civile nozioni sulla comunicazione e in particolare sulla gestione della comunicazione in gruppo e con l'utente attraverso esercitazioni individuali e di gruppo.

- | | |
|--|---|
| 1.1 L'ABC della comunicazione | ● Lezione accademica – 2 ore |
| 1.2 Le componenti di un sistema di comunicazione; | ● Laboratori di comunicazione – 2 ore |
| 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire | ● Discussione semistrutturata - 1ora |
| 1.4. La comunicazione nel gruppo di lavoro | ● Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore |
| 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi | ● Verifiche di apprendimento - 1ora |
| 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato | |
| 1.7 sviluppare la capacità di ascolto | |

MODULO 2. STRUMENTI INFORMATIVI A SUPPORTO DEL CITTADINO - 54 ore

Il modulo ha lo scopo di fornire agli operatori di servizio civile nozioni sull'Ente dove svolgono il servizio e sull'acquisizione di conoscenze utili a rispondere al bisogno informativo del cittadino sui temi dei diritti, della previdenza e dell'assistenza sociale.

Modulo 2.1 Il contesto di riferimento e la struttura organizzativa dell'Ente

2.5.1 Nascita e ruolo delle associazioni datoriali

2.5.2 Geografia del sistema confederale

2.5.3 Tecnologie a supporto del cittadino

8 ore

Autoapprendimento assistito su piattaforma web learning INAC Virtual Learning Environment ed Adobe Connect ENAPA per/con esercitazioni individuali.

Modulo 2.2 Tecnologia INAC CIA ed ENAPA al servizio del sistema. L'impiego dei software a sostegno dell'informazione dei cittadini.

Modulo 2.3 Strumenti informativi a supporto del cittadino

2.3.1 patronati: la loro funzione nel sistema previdenziale; storia ed evoluzione legislativa; come nasce un patronato; storia del patronato INAC ed ENAPA; l'articolazione organizzativa attuale del Patronato Inac ed Enapa

2.3.2 Gli Enti di Previdenza e Assistenza: le funzioni di Inps, Inail e degli altri Enti; come i Patronati si interfacciano con gli Enti: il valore della collaborazione nella distinzione delle funzioni

4 ore

Autoapprendimento assistito su piattaforma web learning INAC Virtual Learning Environment ed Adobe Connect ENAPA per/con esercitazioni individuali.

Modulo 2.4 I Diritti Previdenziali del cittadino

2.4.1 Le tipologie della contribuzione (obbligatoria, volontaria, figurativa, da riscatto);

2.4.2 Dai contributi alla Pensione: Regime retributivo e regime contributivo; i Requisiti per la Pensione di Vecchiaia e la Pensione Anticipata; le possibili Opzioni per il cittadino; la contribuzione "frammentata" e le possibilità di cumulo gratuito

2.4.3 Modulistica e Procedure

12 ore

Autoapprendimento assistito su piattaforma web learning INAC Virtual Learning Environment ed Adobe Connect ENAPA per/con esercitazioni individuali.

Modulo 2.5 I Diritti Previdenziali del cittadino

2.5.1 L'invalidità pensionale: Assegno Ordinario e Pensione di Inabilità; i requisiti contributivi e sanitari

2.5.2 Modulistica e Procedure

4 ore

Autoapprendimento assistito su piattaforma web learning INAC Virtual Learning Environment con esercitazioni individuali.

Modulo 2.6 Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali

2.6.1 Lavoratori e Lavorazioni assicurate;

2.6.2 L'Infortunio sul Lavoro: nozione e requisiti; la Malattia Professionale: accertamento dell'origine lavorativa

2.6.3 Gli obblighi in caso di Infortunio o Malattia Professionale;

2.6.4 Le prestazioni economiche e sanitarie spettanti a Infortunati e Tecnopatici: il Danno Biologico

2.6.5 Cenni sull'Assicurazione Obbligatoria per gli Infortuni in ambito domestico

2.6.6 Modulistica e Procedure

10 ore

Autoapprendimento assistito su piattaforma web learning INAC Virtual Learning Environment con esercitazioni individuali..

Modulo 2.7 I Diritti Assistenziali del cittadino

2.7.1 Le Prestazioni a favore degli Invalidi Civili, Ciechi e Sordomuti;

2.7.2 L'Assegno Sociale

2.7.3 Modulistica e Procedure

8 ore

Autoapprendimento assistito su piattaforma web learning INAC Virtual Learning Environment con esercitazioni individuali.

Modulo 2.8 Tecnologie a servizio del sistema e del cittadino

2.8.1 La creazione di una rete di contatti sul territorio per lo sviluppo di sportelli informativi

4 ore

Autoapprendimento assistito su piattaforma web learning INAC Virtual Learning Environment con esercitazioni individuali.

MODULO 3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – 8 ore

Formatore: Michela Garofolo, Gloria Chiappini, Brigida Cuozzo

Il modulo ha lo scopo di fornire agli operatori di servizio civile nozioni sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con un approfondimento importante sul contrasto della diffusione del Covid-19.

3.2 Aspetti generali del D.Lgs. 81/08 e smi: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione

3.3 Soggetti della prevenzione: Datore di lavoro, Dirigenti, preposti, RSPP, Medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

3.4. Obblighi, responsabilità, sanzioni

3.5. Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS- CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Lezione accademica – 8 ore

MODULO 4. DIRITTI SOCIALI – 8 ore

- La normativa del diritto del lavoro specifica per i cittadini italiani e/o stranieri;

- La normativa base di diritto amministrativo per l'accesso ai documenti amministrativi e per il controllo dei percorsi amministrativi di erogazione di servizi o soddisfacimento di domande;

- Le reti pubbliche con competenze in materia di previdenza assistenza tutela erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie;

- Le reti locali non istituzionali, il no-profit

In particolare verranno studiate quella parte di diritto del lavoro che si riferisce alla riforma del Mercato del lavoro, la legge di riforma dei Patronati, e il diritto degli stranieri.

Lezione accademica – 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UGUAGLIANZA E DIRITTI SOCIALI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

In linea con gli obiettivi del programma il progetto contribuisce così al raggiungimento dell'Obiettivo 2030 n.3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Target di riferimento:

n. 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti".

n. 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni attraverso la diminuzione delle barriere che limitano le possibilità delle categorie più vulnerabili della popolazione di partecipare pienamente alla vita sociale, culturale, politica ed economica del proprio paese.

Target di riferimento sono:

- n. 10.2 che prevede di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.
- n. 10.4 che invita ad adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza.

L'apporto specifico di ENAPA al Programma passa attraverso le sue finalità di Patronato di Confagricoltura, che ha come obiettivo la tutela dei diritti soggettivi previdenziali, assistenziali e di cittadinanza a livello medico - legale. Svolge, per agricoltori e cittadini, le pratiche relative alle pensioni, alla contribuzione, alle prestazioni in materia infortunistica. La sua peculiarità sta anche nella territorialità delle sue sedi, che operano in maniera capillare sul territorio del presente programma, ma anche attraverso un coordinamento regionale e nazionale, nonché una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi pubblici.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

f) per il "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni".

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Dichiarazione ISEE inferiore a 15.000 euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal nono all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 7 azioni differenti. Prevede l'erogazione di tre moduli formativi di gruppo per un totale di 21 ore, delle quali 17 di gruppo e 4 ore di lavoro individuale, quest'ultime divise in due sessioni per la stesura del Curriculum e la risposta a questionari (ciascuna di un'ora), con il supporto del Tutor, e due colloqui specifici individuali (ciascuno di un'ora) con il tutor. Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non faciliti la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 9 ore in modalità online sincrona, pari al 43% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata. Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali, come di seguito indicate alla voce 21.2. Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze (vedi voce 12) a cura dell'Ente terzo Università La Sapienza, ente titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013, art. 2, comma g, (cfr. accordo allegato) e dell'ente terzo SMILE titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013 (cfr. accordo allegato).

Le competenze certificabili al termine del percorso di servizio civile e di tutoraggio saranno quelle individuate dai soggetti certificatori nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.